LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE — Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

SABATO 9 Febbraio 1946 - Anno II - Num. 35 — TORINO, via Roma ang. via Bertola

IL CONGRESSO DEGLI "AZIONISTI"

Salvataggio in extremis dell'unità del partito

Dopo la sorpresa della vittoria della corrente Lussu-Codignola, si è trovato un compromesso nell'elezione del Consiglio Nazionale facendovi entrare gli elementi della destra

Roma, 8 febbraio.

Per l'intelligenza del garbuglio avvenuto tra ieri e stanotte scorsa al congresso del partito d'azione occorre dipanare i fatti più grossi e metterli sotto gli occhi del lettore. Questi fatti sono:

1) La torrenziale e caotica eloquenza spiegata al congresso dagli oratori. Da essa è emersa con solare chiarezza la carenza assoluta di un preciso orientamento ideologico. Avevamo già, precedentemente, sottolineato il carattere empirico ed eclettico di questo partito. La mancanza di una sicura ideologia si è fatta manifesta al congresso ed è stata avvertita da non pochi organi di ogni colore della stampa romana.

2) Il disagio sempre più crescente non è stato dissimulato dai congressisti che, anzi, hanno manifestato con crudele verità quanto constatavano durante il duello oratorio delle tendenze.

3) Queste tendenze si potevano raggruppare attorno ai maggiori protagonisti: Lussu (sinistra socialista), Parri (mediatrice), La Malfa (moderata nel senso social-liberale), Salvatorelli (ancora più a destra in senso liberale).

4) Il groviglio, però, in luogo di allentarsi in vista della modesta suddivisione per i numerosi interventi e critiche ed accuse e vivacissimi scontri personali è diventato tanto fitto ed inestricabile che il Lussu ha dichiarato di voler dimettersi, cioè di voler porre il proprio portafoglio di Ministro per le relazioni con la Consulta a disposizione della direzione politica del congresso. Motivazione: quella che abbiamo detto. Il Lussu, come membro del Governo, dichiarava di non poter sedere nell'anarchia a solo titolo personale, non ritenendo di rappresentare un partito il cui indirizzo era così caotico. Il La Malfa ed il Lombardi si dichiaravano d'accordo con Lussu nel mettere a disposizione anch'essi i rispettivi portafogli di Ministro per il Commercio estero e Ministro dei trasporti ed in questo clima di inconciliabili discordanze si iniziò la presentazione delle diverse mozioni.

Il gesto di Parri

Un lavoro intenso ed affrettato è cominciato verso le 2 del mattino nei corridoi del Teatro Italia, un ex circolo dopolavoristico. La manovra dalla quale doveva uscire poi il presente stato di fatto nelle sue grandi linee è stata la seguente. Aveva parlato Parri asseverando il suo punto di vista centrista ed una mozione portava, infatti, la firma sua: tendeva a conciliare i punti di vista opposti. Una seconda mozione era presentata dal Salvatorelli, una terza dal Lombardi, una quarta da Tristano Codignola ed una quinta dal De Martino. Le mozioni Lombardi e Salvatorelli vennero in un secondo tempo ritirate ed associate a quella di Parri. Anche sulle mozioni spirava un acuto soffio tempestoso.

Sembra che in questo lato del congresso, Parri sia stato pregato di considerare, data la sua influenza nel partito, la rinunzia che poteva avere la sua mozione. In effetti, sul fondamentale conflitto di tendenza tra il Lussu, tutto a sinistra, ed il La Malfa, moderatamente a sinistra, la mozione Parri avrebbe certamente influenzato la votazione. In sostanza venne detto al Parri che, se lui avesse ritirato la sua mozione come espressione di una neutralità assoluta nel conflitto, la votazione sarebbe stata più equa e, forse, le possibilità di composizione della grande crepa rinfrancata. Parri assentì a queste ragioni e, salito alla tribuna, annunciò il ritiro della sua mozione.

Successivamente il De Martino abbinava la sua mozione al Codignola, cosicchè lo schieramento diventava questo: mozione di sinistra: Codignola, rappresentante dell'azionismo fiorentino e De Martino, rappresentante dell'azionismo di Lussu; mozione Lombardi-Foa: rappresentante della corrente milanese e settentrionale, comprensiva, per il ritiro della mozione di Parri, della adesione dei votanti per [illegible]; mozione Salvatorelli: rappresentante del «revirement» liberale degli intellettuali del partito. Luigi Salvatorelli non era presente nè alla manovra nelle coulisse nè alla votazione.

Il colpo di scena

A questo punto è bene ricordare il senso principale delle mozioni in lizza. Quella di Salvatorelli respingeva ogni tentativo di fare del partito un terzo partito socialista senza base e senza scopo. Quella Lombardi, per fortemente riformatrice, voleva come principale istanza la decadenza del C.L.N. al quale si dovrebbe sostituire la Costituente.

Quella Codignola chiedeva in tre cartelle fittamente dattilografate: Costituente prima del trattato di pace; neutralità delle forze armate; politica finanziaria tale da arginare il marasma e il collasso e la «spoliazione totale dei poveri»; organizzazione di un esercito volontario del lavoro, cambio della moneta, imposta patrimoniale, nazionalizzazione delle industrie, politica fieramente antinazionalistica, abolizione di tutti gli istituti, privilegi, costumi, monarchia, struttura autonomistica dello Stato, soluzione della questione meridionale, ecc.

Alla votazione, dunque, caduta la chiave di volta del pur instabile equilibrio tra fluttuanti masse dei voti costituita dalla mozione Parri, si verificava un colpo di scena. La mozione Lombardi (cioè quella interprete della corrente La Malfa e, in un certo senso, anche di Parri) veniva battuta sonoramente dalla mozione lussiana del toscano Codignola.

Inauguratosi con 828 delegati, il congresso verificava la forza complessiva del partito in 207 mila iscritti. I voti si sono divisi così: 120 mila alla mozione Codignola; 79 mila a quella Lombardi-Foa; 2400 a quella Salvatorelli; voti dispersi o assenti oltre 53 mila. Parri, implicitamente battuto, si è allontanato dal Teatro Italia esprimendo il suo disappunto. Le «coulisses», a loro volta, deploravano in Parri l'«impolitico» e l'«intempestivo» ritiro della mozione che aveva provocato il piccolo cataclisma.

Il giornale azionista stamattina non conteneva alcun dato concreto sulla votazione nè pubblicava il testo delle mozioni.

Ripercussioni politiche

Le agenzie di stampa hanno cominciato a dare le prime notizie verso le 8 e l'ambiente politico e giornalistico, benchè un articolo di fondo del Togliatti su «L'Unità» lasciasse quasi ironicamente intravvedere ciò che era accaduto, si è impadronito dell'avvenimento.

Quali sono le sue dirette immediate conseguenze?

La prima concreta conseguenza della votazione consiste nel rinvio del Consiglio dei Ministri di domani mattina.

Naturalmente il lavoro è intenso sia per salvare in extremis l'unità del partito — e ciò si vorrebbe ottenere con una presidenza Parri — sia per evitare, come è possibile, in sede di votazione della giunta esecutiva, che questa risulti composta di elementi della corrente battuta. Molti tentativi sono in corso per elevare puntelli ai muri pericolanti.

La nomina del Consiglio Nazionale

Roma, 9 mattino.

La cronaca registra oggi colloqui di Togliatti con Valiani, di Brosio con altri esponenti azionisti. Tanto il leader comunista quanto il Ministro della Guerra hanno sostenuto che tutte le tendenze del partito debbono restare unite in questo momento. Parri, sollecitato da alcuni partecipanti al congresso, è tornato tra i delegati.

All'ultima ora il congresso ha esaminato la grave situazione determinatasi ed è venuto nella decisione di eleggere la direzione centrale composta di 45 membri in cui fossero rappresentate tutte le correnti manifestatesi in seno al congresso.

E' stata approvata mediante votazione per divisione una lista nella quale sono rappresentate tutte le tendenze manifestatesi in seno al congresso. Nella lista della nuova direzione eletta figurano, infatti, Lussu, esponente della corrente di sinistra, Lombardi, esponente di quella del centro, La Malfa di quella di destra. Figurano inoltre, fra gli altri, Schiavetti, Comandini, Cianca, Canullo, Calogero, Foà, Garosci, Vittorelli, ecc. Si ha motivo intanto di ritenere che questa direzione centrale nominerà entro domani un segretario.

Lussu ha dichiarato — secondo quanto si apprende — di non voler coprire tale carica. Si fanno, pertanto i nomi di Schiavetti, Comandini e Cianca. Pure domani la direzione provvederà alla nomina delle altre cariche.

Quest'ultima discuterà, sempre domani, se accettare o meno le dimissioni presentate dai tre rappresentanti del partito al Governo. Se Lombardi non sarà eletto segretario del partito, con molta probabilità i tre ministri verranno riconfermati. Al termine del congresso Parri ha inviato alla direzione del partito una lettera nella quale ha dichiarato di voler prendere domani le sue decisioni.

Mutilati italiani in missione in Jugoslavia

Roma, 8 febbraio.

Nei prossimi giorni partirà per la Jugoslavia una missione di mutilati italiani per riallacciare rapporti di collaborazione con i mutilati jugoslavi. La missione sarà ospite dell'associazione mutilati jugoslava ed ha la piena adesione del Governo italiano.

All'assemblea dell'U.N.O.

Il regime falangista posto al bando

Londra, 8 febbraio.

Oggi il Comitato Generale dell'U.N.O. ha deciso all'unanimità di mettere all'ordine del giorno dell'Assemblea la proposta presentata dalla delegazione del Panama con la quale si chiede che l'Assemblea Generale dell'U.N.O. non accetti l'attuale governo spagnolo come membro dell'Organizzazione. Il delegato francese Du Parc ed il delegato sovietico Andrei Gromyko hanno appoggiato la proposta del Panama.

Poichè quasi tutti i delegati hanno espresso il desiderio che l'assemblea concluda la sua sessione londinese per mercoledì, è stato deciso che i Comitati dell'U.N.O. si riuniscano anche domenica e che una sessione plenaria abbia luogo domenica sera.

E' stata poi ulteriormente discussa la questione della località da eleggere a sede permanente dell'U.N.O. senza tuttavia raggiungere un accordo.

Il Comitato si è aggiornato sino a domani.

Sui giornali londinesi di stamane si nota una certa distensione degli animi dopo le burrascose giornate precedenti caratterizzate dai duelli oratori tra Bevin e Visinsky. Con maggior ottimismo e con un certo senso di soddisfazione vengono esaminati i problemi che l'U.N.O. ha affrontato in questi ultimi giorni e particolarmente quello della presenza delle truppe britanniche in Indonesia.

Il *Daily Mail* fa osservare come sin dai suoi inizi l'U.N.O. si sia rivelata un'organizzazione difettosa e piuttosto debole. «Visinsky ha dimostrato con il suo desiderio di giungere ad una conclusione del problema greco — scrive il giornale — di non essere pronto a far fallire l'U.N.O. alle sue prime battute. E questo è già un buon risultato. Ma non dobbiamo dimenticare che la prima decisione dell'U.N.O. su di un grave problema di portata internazionale non è stato altro che un compromesso. Viene manifestata in tutta la sua chiarezza la debolezza del meccanismo del Consiglio di sicurezza».

Il *Daily Telegraph* invece considera i risultati derivanti dei dibattiti sulla questione greca come un segno incoraggiante per la nascente organizzazione, e riguardo alla questione indonesiana si limita a far eco alle dichiarazioni di Bevin sull'argomento.

Intanto la gravità della situazione internazionale in materia alimentare ha indotto il direttore generale dell'U.N.R.R.A. ad inviare un appello alla Segreteria dell'U.N.O., affinchè l'organizzazione consigli i Paesi rappresentati nell'Assemblea d'impiegare utilmente e senza sperperi le risorse alimentari che oggi hanno a loro disposizione.

Seri incidenti ad un comizio di monarchici francesi

Parigi, 8 febbraio.

Numerose persone sono state arrestate ieri dopo un comizio terminato in una serie di incidenti svoltisi tra monarchici e gruppi di appartenenti ai partiti di sinistra. Gli incidenti sono scoppiati quando un oratore monarchico criticando la condotta dei partiti politici francesi ha dichiarato che un governo di sinistra ha portato la Francia alla disfatta militare. L'affermazione dell'oratore monarchico ha provocato l'immediata reazione da parte di un gruppo di partecipanti al comizio, che ha accusato i monarchici di filofascismo. Ne è seguita una colluttazione in seguito alla quale i monarchici, che hanno avuto la peggio, sono stati in gran parte espulsi dall'aula. Gli appartenenti ai partiti di sinistra hanno iniziato un loro comizio durante il quale la polizia ha fatto irruzione nell'aula ordinando lo sgombero ed effettuando l'arresto di appartenenti a entrambe le fazioni.

Il Pontefice ammalato

La maggior parte delle udienze sospese - Dina Galli ricevuta

Roma, 8 febbraio.

Il Papa è ammalato. Verso mezzogiorno si sono presentati in Vaticano circa 400 militari alleati per essere ricevuti in udienza già in precedenza fissata, ma sono stati rimandati perchè il Pontefice è stato colpito da una forma leggera di influenza con lieve alterazione febbrile e abbassamento di voce. Ma poichè, come diceva il defunto Pontefice Pio XI, il Papa non può essere ammalato, così Pio XII continua a concedere almeno le udienze private più importanti.

Il Pontefice si è tuttavia degnato di ricevere in udienza privata nella sua biblioteca la attrice Dina Galli.

Un'inverosimile soluzione per Briga e Tenda

Alto Adige e Colonie in un'intervista di un giornale americano di De Gasperi — Le modifiche all'armistizio

Londra, 8 febbraio.

In ambienti degni di fede si apprende che è prematura la notizia pubblicata negli Stati Uniti secondo cui un accordo di principio sarebbe stato raggiunto sulla questione del confine italo-francese. Secondo le affermazioni americane, in base a tale accordo l'Italia conserverebbe Briga e Tenda e le importanti stazioni idroelettriche che si trovano in quella zona mentre cederebbe alla Francia il passo del Colle di Tenda con riserva di [illegible] confine con quella di spartiacque. In questi ambienti si ammette tuttavia che assai probabilmente l'accordo finirà per essere raggiunto su queste basi.

Si ha da New York che il New York Times riporta una intervista concessa a un suo corrispondente dal primo ministro italiano Alcide De Gasperi. Nel corso dell'intervista De Gasperi ha messo in particolare rilievo l'inopportunità di risolvere le due questioni di Trieste e del Sud Tirolo mediante un plebiscito locale perchè la questione delle frontiere è problema di interesse nazionale e coinvolge il futuro di tutta l'Italia.

Interrogato circa il fondamento delle rivendicazioni austriache, De Gasperi ha dichiarato che le pretese del governo di Vienna non hanno alcuna base legittima e che un eventuale accoglimento di tali rivendicazioni verrebbe soltanto a far sorgere un nuovo problema: quello di minoranze italiane in Austria. Venendo a parlare delle dichiarazioni di Tito secondo le quali la Jugoslavia non rinunzierà mai a Trieste, il Primo Ministro italiano ha detto testualmente: «Posso ben credere che Tito non intenda rinunciare a Trieste, ma neanche noi intendiamo rinunziarvi. Dopo tutto si tratta di una città italiana».

Ultimo argomento dell'intervista è quello delle colonie italiane. A tale proposito De Gasperi ha fatto precisazioni energiche e inequivocabili: il governo di Roma intende opporsi alle mire sovietiche sulla Tripolitania o su altre colonie italiane. «L'Italia — ha concluso il Primo Ministro — potrebbe consegnare le proprie colonie alle Nazioni Unite, ma non v'è ragione che di tali colonie debba impadronirsi una sola potenza o tutte e quattro le grandi potenze. I mandati coloniali delle Nazioni Unite è questione ben più fondata che non le rivendicazioni di un singolo governo».

Le proposte degli Stati Uniti in merito alle modificazioni dell'armistizio italiano sarebbero state accettate dalla Gran Bretagna e dall'Unione Sovietica. Secondo quanto riferisce oggi un corrispondente del New York Times da Londra, il governo sovietico e il governo britannico in seguito alle continue pressioni esercitate in questo senso da Washington intenderebbero acconsentire a che vengano iniziate trattative per la modificazione delle condizioni di armistizio imposte al governo di Roma. Il giornalista americano afferma che le suesposte notizie sono state diffuse da fonti della massima attendibilità e godono largo credito negli ambienti del Foreign Office britannico.

I termini della proposta americana sono in sostanza i seguenti: 1) eliminazione di ogni intervento alleato nelle importazioni e nelle esportazioni italiane; 2) controllo internazionale delle forze armate italiane; 3) eliminazione di ogni intervento alleato negli affari interni italiani.

Così come è formulata la notizia riguardante il confine italo-francese è inverosimile: il colle di Tenda è alle spalle di Tenda e di Briga e se esso fosse ceduto alla Francia, Tenda e Briga verrebbero a costituire un'isola in territorio francese.

Lungo colloquio di De Gasperi con Stone

Roma, 8 febbraio.

Stamane il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha avuto un colloquio con l'amm. Stone, che va messo in relazione — secondo quanto apprende l'«Ansa» — con la partenza di quest'ultimo per Londra.

Nel colloquio, che, contrariamente al solito, è stato particolarmente lungo, l'on. De Gasperi — a quanto si apprende — ha nuovamente sollecitato al capo della Commissione Alleata in Italia la necessità che, per lo sviluppo di una sana democrazia, il trattato di pace che ci verrà presentato non abbia carattere punitivo. Lo ha poi pregato di patrocinare a Londra il buon diritto dell'Italia.

Lunedì a Montecitorio

L'inizio della terza sessione dell'assemblea della Consulta

Roma 8 febbraio.

Nel pomeriggio di lunedì si inizierà a Montecitorio la terza sessione dell'assemblea plenaria della Consulta chiamata a discutere, come è noto, sul progetto di legge elettorale politica e sulle questioni connesse (voto obbligatorio, poteri della Costituente, ecc.). Allo scopo di stabilire il modo col quale deve procedere la discussione, il presidente della Consulta ha convocato per domenica mattina i capi dei gruppi parlamentari. In maggio o, al più tardi in giugno, le elezioni per la Costituente dovrebbero essere effettuate. In proposito si apprende che questa sera è stata distribuita la relazione Micheli sulla legge elettorale.

La Francia abolisce le restrizioni all'immigrazione

Parigi, 8 febbraio.

La Francia ha bisogno di mano d'opera italiana. In considerazione della scarsità di mano d'opera che affligge la industria francese, il Governo di Parigi ha deciso di abolire le restrizioni sull'immigrazione vigenti nel periodo prebellico e di favorire in particolar modo l'afflusso in Francia di lavoratori italiani e polacchi.

Robinson e la monaca

I *Promessi Sposi*, al contrario degli altri tre colossi della nostra narrativa — la *Commedia*, il *Furioso*, la *Gerusalemme* — è un romanzo assolutamente continentale, dove il mare non si vede, non si sente e neanche si suppone. «Dov'è questo paese?» chiede sconcertata Agnese quando, rientrata da Monza, fra Galdino le annunzia l'andata a Rimini del padre Cristoforo. «Eh, eh, eh!» risponde il frate, facendo un gesto con la mano per significare una distanza, una fantastica distanza...

Proprio per questa continentalità fa un curioso effetto, risalendo alla prima stesura del romanzo (*Gli sposi promessi*) trovare, inaspettatissimo, il nome di Robinson Crusoè nel bel mezzo della storia di Gertrude, là dove la malreclusa compiange allo specchio la propria bellezza sacrificata e sprecata, con l'animo, dice il romanziere, «che provava Robinson in contemplare 16 monete ch'egli aveva trovate nei frantumi del vascello nel quale era naufragato». Robinson che s'affaccia un momento, col suo ombrellone di pelle di capra, alla candida cella della Monaca di Monza!

(E' un episodio del cap. II. Nella cabina del capitano, Robinson ha rinvenuto dentro i cassetti d'un mobile rimasto intatto, tra coltelli forchette rasoi forbici, un mucchio di monete d'oro e d'argento, europee e brasiliane, per un valore di 36 lire sterline. «A che mi servi?» esclama accorato il povero naufrago scoprendo il gruzzolo, «tu non vali la pena, per me, ch'io mi chini a raccoglierti! Uno solo di questi coltelli vale per me più di questo tesoro...»).

Si comprende come poi il Manzoni, pensandoci, al suo solito, su, abbia evitato un richiamo così fuorviante in una narrazione che in quel punto procede così serratamente impegnata da far perfino dimenticare all'autore, lungo una cinquantina di pagine (e negli *Sposi promessi* le pagine eran più di cento), le stesse vicende dei due promessi.

Nella edizione del 27 il Manzoni condensò quelle considerazioni di Gertrude sulla propria bellezza sprecata in una frase: «Idolatrava insieme e piangeva la sua bellezza». E il Tommaseo annotava in margine: *Divino!*

* *

Le annotazioni del Tommaseo si leggono in margine a un esemplare del romanzo che il dalmata regalò alla marchesa Marianna Farinola, figlia di Gino Capponi. Le aveva fatte «viaggiando per mare, o nelle isole della Dalmazia, o nel porto d'Ancona» e rendono spesso qualcosa del pungente e del salso dell'aria marina. Da quelle postille, numerosissime, il Tommaseo estrasse il succo per una recensione che apparve sull'«Antologia» di Vieusseux, nel quaderno dell'ottobre 1827.

Le note, oltre i gridi di ardente ammirazione spesseggiano: *Bello!, bellissimo!, sovrano!, sublime!, divino!* Qualche volta (bontà sua) annota anche: *benino*. Ma chi conosca gli umori dell'insofferente schiavone non si meraviglia di trovare anche annotato: *Mal detto; non è chiaro; troppo precipitato; troppo studiato; troppi commenti; troppo importuno;* e anche: *lungheria; minuzia; inezia;* oppure: *Questa roba!; meglio che storia!; che miseria di dialogo!,* o spesso, semplicemente: [illegible]*ria;* e poi, inquisitorio: *Parla così un villanello?;* o perentorio: *non è risposta da ragazza; così non parla una madre* (la madre della piccola Cecilia morta di peste); e poi, a spizzico: *falso, pesante, goffo, importuno;* e finalmente, senza ombra d'esitazione: *brutto!*

In più, non sono poche le volte che il [illegible] di Sebenico si attenta a suggerire lui una variante, una miglioria al testo: e il più bello si è che il Manzoni, apprestando per tempo l'edizione del 40, dopo la famosa sciacquatura in Arno, frequentemente, e certo senza immaginarselo, eseguì le sue correzioni proprio nel senso accennato da ser Bufonchia. Nè con ciò è da pensare che il Manzoni andasse oscuramente incontro al Tommaseo, ma che piuttosto fosse questi ad anticipare, nella sua lucidissima comprensione dell'arte e del carattere del grande Lombardo, quelle che sarebbero state certe felici soluzioni manzoniane; a tal punto, dal loro primo incontro e per la colloquiale confidenza del Manzoni, egli ne aveva intuito a meraviglia il profondo accento d'anima. E leggendo allora il romanzo con quell'accento nell'orecchio e nella mente, come quegli che più facilmente poteva con sufficiente distacco notare certe fiacche approssimazioni, con premurosa fedeltà le portava al punto. «Conoscendo il modo di pronunciare del M. si gustano un po' più i suoi periodi, che in sua bocca acquistano grazia e disinvoltura» dice una di quelle postille.

Ciò non toglie che qualche volta l'acutissimo giudice sbagli in pieno la sua sentenza, anche in punti essenziali, come quando, tirando le somme a lettura ultimata del romanzo, insinua: «più naturale sarebbe stato, invece di villani, scegliere una famiglia di città». Aveva per le mani un Manzoni, e andava cercando Fogazzaro!

* *

L'ultima edizione (consigliabile) dei *Promessi sposi* è quella fiorentina apparsa qualche mese fa nella nuova serie della Biblioteca Nazionale Le Monnier. Diligentissimo editore il Bianchi, e annotatore di una diligenza che confina un po' con l'impertinenza. L'uso fiorentino è il chiodo che ha fitto nel cervello. Se il Tommaseo è un calabrone, il Bianchi è una zanzara. *Non dell'uso; ecco ignoto in Toscana; non usa; non a proposito; non felicemente; non ci sembra la parola più adatta; inutile francesismo; anticaglia,* e via di questo piano. E anche lui, come il calabrone, ma senza la cordiale contropartita di tutti quei *bello!* e *divino!*, se n'esce: la parola *suona* in bocca ad *Agnese*, non è parola adatta in bocca di Renzo, e io non l'ho sentito mai dire, e a Firenze si sarebbe detto così, e qui andava meglio così, e là era meglio lasciare come stava nella prima edizione... In somma, otto su dieci, le note ci vorrebbero convincere che il Manzoni non sapeva tener la penna in mano che non tremolasse, povero buaccione.

Vien fatto di pensare alla conclusione del *Discorso sui P. S.* di Paride Zajotti, letterato trentino e inquirente nei delitti di Stato, scritto a botta ancora calda della prima edizione del romanzo: «E' un bel romanzo, ma il Manzoni poteva fare ancora di più».

Si ripresenti ad ottobre, il buaccione!

Antonio Baldini

A NORIMBERGA

Le terre russe a ferro e a fuoco

Duemila città e 70 mila villaggi distrutti - Le enormi spoliazioni - 679 miliardi di rubli di danni - La tomba di Tolstoj profanata

Norimberga, 8 febbraio.

Stamane al processo dei criminali nazisti ha preso la parola il generale Rudjenko, capo del collegio d'accusa sovietico, trattando in modo generale dei delitti perpetrati dal nazismo in Europa ed ha chiesto in nome di tutti i popoli del mondo che i complici di Hitler vengano severamente puniti per i loro delitti. «I gerarchi nazisti — ha affermato l'accusatore — si sono resi colpevoli di gravissime violazioni delle leggi e delle convenzioni internazionali: assassinii, violenze, incendi, rapine, atti che tutti i Codici del mondo bollano come reati.

Distruggere, ecco la parola d'ordine della Germania nazista — ha affermato a questo punto l'accusatore russo. — Hitler aveva progettato lo sterminio di interi gruppi razziali di quelle razze inferiori che si moltiplicavano come le mosche ai danni dello *Herrenvolk*. Tutto quanto significava cultura, moralità, elevazione spirituale, costituiva l'oggetto della frenesia distruttiva dei nazisti. In Russia i nazisti demolirono, incendiarono e saccheggiarono oltre 2800 chiese, 237 delle quali adibite al culto cattolico. Soldati tedeschi, vestiti dei paramenti sacri, prestavano le loro cure ai cavalli, alloggiati nelle chiese. Quarantamila ospedali sovietici, 84 mila scuole, 31 mila 850 fabbriche furono distrutte dai barbari nazisti; 1710 città e più di 70 mila villaggi furono totalmente o parzialmente distrutti nell'Unione Sovietica dai tedeschi, i quali privarono di ogni riparo 25 milioni di cittadini russi.

I tedeschi macellarono o portarono in Germania 7 milioni di cavalli, 17 milioni di capi di bestiame, 27 milioni di pecore e capre e 110 milioni di capi di pollame.

Grosso modo i danni causati dai nazisti alle proprietà sovietiche si possono calcolare in oltre 679 miliardi di rubli alla quotazione del 1940. Noi non abbiamo il diritto di lasciare impuniti tanti criminali — afferma Rudjenko. — Per la futura sicurezza della umanità noi presentiamo ai responsabili, agli imputati qui presenti un conto che essi dovranno pagare fino all'ultimo centesimo.

Parlando delle persecuzioni contro gli ebrei, l'accusatore ha citato, fra l'altro, il caso della città di Riga dove prima dell'occupazione nazista vivevano circa 80 mila ebrei, dopo la liberazione non ne rimanevano che 140. Ha quindi accennato all'orrendo trattamento inflitto ai prigionieri russi e al progetto tedesco di far scomparire dalla faccia della terra Leningrado, Mosca ed Odessa. Ha anche ricordato come nel loro odio infernale contro il popolo e la cultura russa, essi giunsero a profanare la tomba di Leone Tolstoj. Concludendo la sua poderosa requisitoria, Rudjenko ha chiesto giustizia contro i colpevoli.

Un nuovo ambasciatore degli S. U. a Roma

Washington, 8 febbraio.

Il sostituto americano presso il Consiglio dei Ministri a Londra, sir James Dunn, occuperà fra non molto la carica di ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, secondo quanto si prevede in questi circoli diplomatici.

Incidenti a Vienna tra sovietici e britannici

Motivo: i fondi della «Compagnia del Danubio»

Vienna, 8 febbraio.

Gli uffici della «Compagnia austriaca per la navigazione a vapore sul Danubio», situata nella zona britannica di Vienna, sono stati occupati la scorsa settimana da reparti dell'Armata rossa in seguito a preteso ordine delle autorità sovietiche, le quali sostengono che gli uffici in questione fanno parte dei beni nazisti consegnati a Mosca dall'accordo di Potsdam.

Dopo aver protestato senza esito contro l'iniziativa sovietica, le autorità britanniche hanno disposto pattuglie armate nei locali delle banche dove sono depositati i capitali della Compagnia. Quando funzionari sovietici si sono presentati chiedendo la consegna dei fondi, forti della presenza dei militari alleati, le autorità bancarie austriache hanno rifiutato il pagamento.

La questione verrà presa in esame dal Consiglio interalleato di controllo nella prossima riunione. Intanto i militari sovietici e britannici restano giorno e notte ai loro posti di guardia.

Una banda di macellai vende carne umana

Berlino, 8 febbraio.

Un alto funzionario della polizia criminale tedesca ha dato oggi conferma all'«United Press» dell'assassinio di due donne berlinesi la cui carne è stata poi sezionata e messa in vendita al mercato nero locale. Una inchiesta severissima è in corso. Una organizzatissima banda di macellai di carne umana opera in effetti attivamente nella metropoli tedesca seminando il panico fra gli abitanti della grande città. Finora sono stati tuttavia accertati soltanto i due efferati casi di cui sopra si è fatto parola. La polizia ha severamente proibito ai giornali di dare alcuna informazione sullo sviluppo delle indagini.

La guerra al Moncenisio

Il pianoro del Moncenisio ceduto dalla Francia all'Italia nel 1861 è attualmente argomento di discussioni e di polemiche fra i Governi delle due Nazioni interessate.

Nel 1861 il confine venne portato da una linea che approssimativamente passava dal Monte Lamet, ricovero n. 5 (sulla rotabile Susa-Lanslebourg), Monte Giusalet, alla linea spartiacque; cioè i governanti del Regno Sardo e della Francia vollero riparare ad una assurdità segnando il confine lungo la cresta delle montagne, cioè dove la logica e la geografia lo suggeriscono.

Per anni ed anni al Moncenisio si visse tranquilli, una convenzione scritta regolava chiaramente i rapporti italo-francesi. Ogni anno nei mesi di maggio e di giugno da Susa e da Lanslebourg salivano migliaia e migliaia di capi di bestiame che trovavano in freschi e abbondanti pascoli fonte di vita per oltre tre mesi, e i pastori potevano portare a valle centinaia di tonnellate di fieno per i mesi invernali. Al Moncenisio si viveva bene, non mancava nulla e tutto era a buon prezzo; una clausola della convenzione del 1861 dichiarava infatti che al plateau non si doveva pagare dogana nè per le merci italiane nè per le merci francesi, era una zona neutra agli effetti doganali, e solo i carabinieri italiani e le guardie campestri francesi potevano esercitare funzioni di polizia.

Purtroppo dopo l'avvento del fascismo le cose incominciarono a cambiare. La zona venne in gran parte chiusa al turismo poichè si costruivano bunker e si scavavano trincee. Poi nel 1939 i francesi vennero sfrattati dalle loro case e dovettero abbandonare la zona, la situazione si inasprì sempre più, nel giugno del 1940 il cannone tuonò, i nostri forti del Paradiso e della Court sparavano con i loro 149, i Francesi che dominavano il pianoro dal Petit Thurus battevano la zona con i loro cannoni in caverna. Pochi giorni di lotta e poi la calma subentrò di nuovo; i Francesi avevano chiesto l'armistizio.

La guerra doveva però tornare al Moncenisio. Nel settembre del '44 i Tedeschi braccati dagli Americani bruciarono Lanslebourg e Lanslevillard e si trincerarono lungo la linea di confine. Da quel giorno la zona venne battuta dai tiri di artiglieria che sfondarono baite e ridotte, e devastata dai Tedeschi che pur di trovare legna per i loro bisogni non risparmiarono nè case nè alberghi, nè chiese. Tutto venne sistematicamente distrutto. Ai primi d'aprile del '45 migliaia di granate sconvolsero le avverse posizioni, duri combattimenti insanguinarono le nevi del Piccolo Moncenisio, del Bellecombe, del Monte Froid, ma il fronte non subì variazioni. Poi ecco arrivare il fatale 25 aprile, i Tedeschi fuggono e tutto bruciano, distruggono i ponti vengono fatti saltare, migliaia di mine sono disseminate tra il verde dei prati, la strada è interrotta in molti punti. I patrioti della zona, alpini del Battag. Susa, ostacolano la ritirata dei nazisti e riescono a salvare dopo dura e accanitissima lotta tutte le centrali idroelettriche.

Al Moncenisio sventola il tricolore italiano, i partigiani occupano i punti strategici della zona e vigilano attentamente; il giorno 30 vien dato l'allarme, un grosso reparto si sta avvicinando all'Ospizio, i partigiani sparano con gli Sten e con i moschetti. Il reparto si ferma e da esso si distacca un individuo che a mani in alto si avvicina agli Italiani, a breve distanza si riconosce in questo un capitano francese conosciuto nella zona, che chiede di poter avanzare con i suoi uomini; non ci sono ordini contrari, e i Francesi scendono a Susa seguendo i movimenti tedeschi a grande distanza. Il tricolore non doveva essere ammainato, e allora alla frontiera al fianco degli Alleati montano la guardia i partigiani alpini del Susa.

I Francesi cercano in tutti i modi di eliminare quel piccolo presidio che significa il riconoscimento dell'italianità del Moncenisio, ma non ci riescono, i Francesi insistono che il plateau è di loro proprietà, ma il 20 giugno sgombrano la zona e gli Alpini rimangono; il tricolore al Colle del Moncenisio non venne mai ammainato e servì a far rispettare gli interessi vitali del nostro Paese anche qui. Venne l'inverno, e ora che tre metri di neve ricoprono case e colline della valle del Cenisio, i Francesi riprendono a dire: il Moncenisio deve ritornare alla Francia...

E perchè mai? Perchè forse il confine attuale non è quello dettato nel 1861 dal buon senso e dalla logica? Perchè forse durante gli 80 anni dal 1861 ad oggi non si è vissuti bene e in armonia? Perchè forse si vuole prenderci per fame e obbligare migliaia di nostri operai ad emigrare all'estero togliendoci le acque del lago e con esse le tre grandi centrali che danno lavoro a tutta la valle e il 60 per cento delle fabbriche di Torino?

Perchè forse i sei mila capi di bestiame che sono l'unica risorsa della zona devono essere uccisi o venduti per mancanza di pascolo? Perchè forse i Francesi non si sentono sicuri militarmente? Perchè forse i duecento chilometri di montagne che ci separano dalla pianura francese non offrono sufficiente sicurezza e occorre ancora occupare otto o dieci chilometri di altra montagna per giungere così a tiro di fucile della pianura di Novalesa?

Le ragioni economiche non reggono poichè la Francia ha il 50 per cento dei suoi pascoli della Valle dell'Arc che non sono integralmente sfruttati e perciò non ha alcuna ragione di prenderci quel po' d'erba che per noi invece è vitale. Dal lato della sicurezza militare è assurdo gridare a pericoli di sorta; i Francesi dominano il plateau con i loro cannoni del forte del Petit Thurus, che dai suoi duemila cinquecento metri vigila su tutta la zona.

Noi non chiediamo altro che di ritornare alla convenzione 1861 e di vivere di comune accordo con i nostri vicini d'oltre Alpe. Il governo faccia qualcosa per aiutare questi montanari così toccati dalla guerra e venga incontro alle loro necessità. E' stato un errore quadruplicare le tasse a questa gente che ha già perso quasi tutto, e proprio in un momento così delicato. Ma gli abitanti della Val Cenischia sono di così sentimenti italiani e non vogliono neppure sentir discutere sull'italianità del Moncenisio.

Mario Piedi

Il confine al Moncenisio. Di fronte il Petit Thurus dove le batterie francesi in caverna possono battere d'infilata la strada che scende in Italia.

L'assassinio dello scenografo

I due giovani torinesi al Tribunale dei minorenni

Roma, 8 febbraio.

Il procedimento penale a carico dei precoci assassini torinesi autori dell'uccisione dello scenografo Micheletto ha subito una notevole svolta.

Come è noto, la Squadra Mobile della Questura riuscì a catturare a Torino il Pesce e il Quartana; i due criminali venivano prontamente interrogati dal sostituto Procuratore del Regno, cui ripetevano integralmente l'ampia confessione del delitto fatta in Questura. Venivano quindi sottoposti a interrogatorio i due ricettatori della roba del Micheletto trafugata dai due giovani. Subito dopo il magistrato sottoponeva alla Procura Generale presso la nostra Corte d'Appello il quesito circa la competenza a giudicare i due giovani, essendo essi entrambi minorenni nel giorno in cui commisero il nefando delitto.

La Procura Generale ha deciso, conformemente alla richiesta defensionale ed ha stabilito che competente a emettere il giudizio è il Tribunale dei minorenni. Alla Procura del Regno presso il Tribunale dei minorenni i difensori hanno intanto chiesto che i due prevenuti siano sottoposti a perizia psichiatrica, essendo risultate fin dal primo momento a carico di essi tare psichiche ereditarie impressionanti.

Il processo di Cuneo

Escussione dei testi a difesa

Cuneo, 8 febbraio.

Prima della seduta d'oggi un imputato contumace, s'è costituito alla Autorità; si tratta dell'argentino maestro Amerigo Allisiardi di Giuseppe residente a Saluzzo, la cui situazione, non è troppo grave. Nell'interrogatorio preliminare, condotto dal Presidente della Corte, l'Allisiardi conferma le dichiarazioni fatte precedentemente dagli altri imputati, confermando la voce della colpevolezza del Serra nell'uccisione del partigiano Griseri, ferito a [illegible].

Prima dei testi di difesa, depongono ancora i familiari del Ligore, uno dei tredici fucilati a San Benigno, ponendo un'ulteriore aggravante al caso Prema. Seguono una cinquantina di testi in difesa autorevoli alcuni, che potranno decisamente contribuire all'assoluzione od una limitazione di pena, per parecchi imputati.

Parla il Questore Ruggeri, che ebbe nel Moschella un ottimo collaboratore. Per ostacolare i tedeschi, il Moschella aveva pure occultato — consegnandole in seguito ai partigiani — armi, carburante, e materiale vario.

Altri testi depongono in favore di Milano, Cald, Baravalle, Ucciardi e Materano, che attivamente collaborarono come staffette partigiani.

La maggior parte di essi aveva militato, per parecchio tempo, nelle file partigiane, ed avevano avuto l'ordine, nonostante la loro riluttanza, di rimanere nelle file della polizia, per poter informare i veri comandi delle azioni terroristiche delle B. N.

SPORT

Il «Derby» milanese

L'incontro che richiama maggior attenzione, fra quelli che il calendario presenta per la diciassettesima giornata del campionato, ha per teatro Milano. Qui si incontrano le due squadre locali, Internazionale e Milan, reduci entrambe da due sconfitte bruciantì. I nerazzurri hanno perso infatti a Bergamo contro l'Atalanta la loro prima partita della stagione, ed i rossoneri, sempre domenica scorsa, si sono fatti battere sul proprio terreno, in un momento in cui parevano lanciatissimi, dal Vicenza. Hanno ambedue desiderio e necessità di rifarsi, quindi, l'Internazionale per non perdere la speranza di riprendere il primo posto, il Milan per tornare a sperare di riacciuffare il quarto. La prima delle due squadre ha un vantaggio tecnico sull'avversario, ma la probabile assenza di Campatelli dovrebbe livellare notevolmente le possibilità dei due contendenti.

Chi ha una partita tutt'altro che facile, per domenica, è il Torino. Non sarà cosa semplice per i granata, il vincere a Venezia. Non tanto perchè essi siano parsi ultimamente un po' lontani dalla loro migliore forma, quanto perchè il Venezia, quando ci si mette, dà del filo da torcere a chiunque, e contro le grandi squadre si mette sempre, come ha confermato recentemente nell'incontro di Milano contro l'Internazionale. I campioni hanno il bisogno morale più che altro data la situazione, di vincere. L'esito della partita di Venezia sarà atteso con curiosità.

E con curiosità verrà seguita a Torino la gara dell'Atalanta. La squadra che ha battuto per prima l'Internazionale spodestandolo del suo seggio, ha ben diritto di venire osservata con speciale considerazione. Riserverà Piola, nelle file della Juventus, con ogni probabilità, e forse anche Depetrini, e la presenza dei due vercellesi verrà dire molto per i bianconeri, che dovrebbero vincere. Ma l'Atalanta, con Mezzza in forma e con Monti nuovo allenatore, è lanciata, ed offrirà certamente una bella resistenza.

Per la conquista del quarto seggio, la giornata offre la solita serie di partite interessanti. La Triestina affronta in casa la Sampierdarenese, e dovrebbe per quanto con difficoltà, vincere e rimanere ancora abbarbicata all'agognato posto. Un passo avanti ulteriore dovrebbe farlo il Bologna chiamato a giocare sul proprio terreno contro il Vicenza, che pure ha dimostrato domenica scorsa contro il Milan di saperci fare anche in trasferta. Ma più dura è la fatica a cui è destinato uno degli aspiranti più lanciati, il Modena. I canarini troveranno un osso molto duro da rodere a Genova, dove i rossoblù si faranno in quattro per allontanarsi da quegli ultimi posti della classifica che considerano come indegni di loro. Ben difficilmente il Modena arricchirà il suo bottino in questo suo viaggio in Liguria. E, per ultimo, a Brescia battaglia grossa. Brescia e Doria non nascondono a nessuno le loro ambizioni alla conquista del quarto posto, e sanno che l'esito della loro partita conta doppio, perchè spingendo in sù l'uno, torna indietro l'altra squadra. Sarà un urto fra i più duri.

VITTORIO POZZO

Al Circolo Juventus, in corso IV Novembre, si terrà oggi una riunione per la costituzione del Panathlon Torino dell'A.S.A.I. Tutti coloro che si interessano di Sport automobilistico sono invitati a partecipare.

LE ARTI

Gaetano Spinelli alla Galleria Cigala

Svolgendo programmaticamente il suo programma di rassegna della pittura toscana del tardo ottocento, la Galleria «Cigala» presenta, dopo il gruppo livornese di cui Pucci e Bartolena furono i migliori esponenti, una mostra postuma di Gaetano Spinelli, pugliese trapiantato a Firenze dove mancò lo scorso anno. Lo Spinelli è affettuosamente presentato nel catalogo da Piero Bargellini, ed indubbiamente offre doti di spontaneità cromatica e di appassionato amore per gli aspetti più ordinari di una natura accolta e ottimisticamente vagheggiata. Gli difettarono invece la qualità di controllo, di tormento interiore, di ricerca coerente sostenuta da una cultura adeguata, che solo possono consentire il raggiungimento di risultati figurativamente concreti o, almeno, rigorosi come gusto. Tutti gli elementi deteriori di vedutismo superficiale, di convenzionalismo illustrativo, di vivacità esteriore contribuiscono a mantenere questa pittura su di un piano provinciale, anche se nobilitato da un amore sincero per il proprio soggetto, e da un certo facile gusto della pennellata.

Alb. G.

TEATRI

AL LIRICO. — Stasera alle 20,30 e domani domenica alle 15,30 due rappresentazioni straordinarie del «Barbiere di Siviglia» rossiniano e diretto dal M.o Nino Braggio. Principali interpreti: baritono comm. Carlo Tagliabue - Rosina la celebre soprano Lina Pagliughi - tenore Aldo Sinnone - basso Ernesto Dominici.

Prenotazione e vendita dei biglietti nel salone della ex «Stampa», via Roma.

AL CARIGNANO. — Stasera ore 20,30 Laura Adani in «La signora dalle camelie»; domenica ore 15,30 «La signora dalle camelie»; 20,30 «Tre rosso dispari». Lunedì prima rappresentazione della commedia «La via del Tabacco» di Kirkland e Caldwell. Lo spettacolo s'inizia improrogabilmente alle 20,30 e termina alle 23.

BORSE Torino 8 febbraio

Il senso di incertezza e di perplessità dominanti va sempre più accentuandosi per la mancanza di elementi positivi circa la ripresa industriale. Anche oggi, tutta la quota dei valori azionari [illegible] per l'offerta di titoli venduti e registra la chiusura i minimi della giornata. Solo i titoli di Stato hanno dato prova di sostenutezza [illegible]. Diritti Tabacchi 72; Diritti Italgas 6.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend. 5%	91 60	91 60	Snia	[illegible]	[illegible]
Red. 3,50%	110 60	110 60	Sip	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6700-6800; marengo 4400-4700; sterlina carta [illegible]; dollaro carta [illegible]; franco svizzero [illegible]; franco francese 1,24-1,26.

CRONACA CITTADINA

Finisce uno sciopero ne cominciano due

Mentre continua il quarto

Cessa lo sciopero al Gas. — Dato che le trattative, per iniziativa della parte padronale, sono state riprese a Milano e che sembra ormai imminente il raggiungimento di un accordo, i lavoratori del gas tornano oggi al lavoro. I loro dirigenti sindacali hanno però dichiarato che l'agitazione verrà ripresa se in giornata non perverrà loro una comunicazione definitiva ed ufficiale dell'avvenuta conclusione dell'accordo.

Agitazione alla Snia. — Gli operai della Snia hanno sospeso da stamani il lavoro. Essi intendono così protestare contro il mancato afflusso al loro complesso industriale, del minimo indispensabile di materie prime e in special modo di carbone. E' opinione diffusa tra i lavoratori che ciò dipenda da pressioni e influenze di dirigenti di altre industrie o degli organi burocratici incaricati della distribuzione. Con tutta probabilità, parecchie migliaia di quei lavoratori inscenerano oggi una manifestazione davanti alla Camera del Lavoro.

900 operai in sciopero a Rivara, Forno e Corio. — Da molti giorni la vertenza tra gli industriali metallurgici e i loro operai della zona di Rivara, Forno e Corio, era andata assumendo una forma sempre più acuta. Sostenevano i primi che per tradizione i salari operai in quei Comuni erano sempre stati più bassi che a Torino (tradizione avente la sua ragione d'essere — sempre secondo gli industriali — nella necessità di far fronte alla concorrenza e nel costo dei trasporti); sostenevano gli operai che tuttociò non giustificava affatto una riduzione del loro salari, del 10 (come richiesto dall'altra parte) e del 5%. Ieri improvvisamente, davanti all'irrigidimento degli industriali, gli operai, col consenso della Camera del Lavoro locale, entravano in sciopero. Il loro numero ammonta a circa trecento suddivisi in una ventina di fabbriche.

Il Banco di Napoli ancora chiuso. — Il Sindacato Bancari comunica che contrariamente a quanto pubblicato da un giornale cittadino, l'astensione dal lavoro dei dipendenti del Banco di Napoli continua tuttora sotto la direzione particolare della Confederazione Generale del Lavoro di Roma, non avendo la Direzione centrale del suddetto Istituto aderito alle richieste avanzate per il conguaglio degli emolumenti correnti tra il personale Sud e dell'Alta Italia. Ieri presso la Camera del Lavoro si è svolta una vivacissima adunanza dei lavoratori del Banco che si riuniranno nuovamente stamane alle 9,30 alla Camera del Lavoro.

Il problema della ricostruzione

42.000 camere distrutte e 186.000 sinistrate

Presso la Camera di Commercio, si è riunita ieri la Consulta tecnico-economica per esaminare il problema della ricostruzione. S'è accesa subito una vivace discussione sul progetto per il finanziamento, presentato dal sig. Chiola, che prevede uno stanziamento di circa 14 miliardi per la ricostruzione delle 42.000 camere distrutte e delle 186 mila sinistrate. Il relatore propone l'emissione di speciali obbligazioni aventi corso legale, come la carta moneta, ma con circolazione limitata all'ambito della provincia e della regione. La Banca d'Italia dovrebbe avere l'incarico di effettuare il cambio di queste obbligazioni alla pari e l'ammortamento del prestito dovrebbe avvenire attraverso un'imposta di successione gravante su tutte le case. I pareri dei convenuti non sono del tutto concordi ed il comm. Filippa vorrebbe invece una perequazione ed un aumento graduale di tutti gli affitti, che vada a beneficio e dei padroni di casa e degli enti che hanno concesso il mutuo. A sua volta il dott. Cerma crede che sarebbe possibile l'emissione di obbligazioni con una quota di ammortamento tale da essere compresa nei limiti del reddito e calcolata in un lungo periodo di tempo. La discussione quindi viene impostata sul problema della possibile inflazione che il nuovo prestito determinerebbe, e Castagno della C.d.L. afferma che la ricostruzione cittadina va posta nel quadro della ricostruzione nazionale e che, anche col rischio di raddoppiare il circolante, lo Stato ha l'obbligo d'intervenire. In ultima analisi, come aveva già accennato il signor Pasquale, questi nuovi capitali troverebbero il loro compenso nel volume di lavoro cui darebbero vita.

In mattinata aveva avuto luogo in Comune l'atto legale della costituzione del Consorzio di Torino per la ricostruzione.

Nove anni e 4 mesi all'uccisore del ferravecchio

Ieri sera s'è concluso alle Assise ordinarie il giudizio a carico del giovane Luigi Lazzaro Mongardi di Collegno accusato, com'è noto, d'avere ucciso con sei colpi di pistola il ferravecchio Amabile Canilla e d'averne sepolto il cadavere sotto una concimaia.

Nell'udienza antimeridiana ha parlato per quasi tre ore il difensore avv. Quaglia, che ha terminato nel pomeriggio tra gli applausi della tribuna pubblica affollata di amici e conoscenti della famiglia dell'imputato e di conterranei di Collegno e Regina Margherita. Il Presidente ha fatto sgombrare l'aula e l'udienza è continuata.

La Corte ha dichiarato l'imputato colpevole di omicidio con le attenuanti generiche e della provocazione e inoltre ha escluso la rapina e l'aggravante dell'occultamento del cadavere. Ha perciò condannato il Mongardi a 9 anni e 4 mesi di reclusione. In sostanza il verdetto ha aderito alle prime confessioni, poi ritrattate, dell'imputato secondo le quali durante un'accesa discussione il Mongardi in un istante di esasperazione avrebbe sparato sul Canilla che gli aveva dato un ceffone. Resterebbe da stabilire dov'è finito il portafogli della vittima e chi ha occultato il cadavere.

I soccorsi dell'U.N.R.R.A.

Il Comitato provinciale d'assistenza U.N.R.R.A., si è riunito in Prefettura, presenti i rappresentanti dell'«U.N.R.R.A. Mission» e quelli della delegazione italiana. Sono cominciate le distribuzioni di olio di fegato di merluzzo e di generi alimentari per bambini, nutrici e gestanti. Nel mese di febbraio sono state assegnate 27.081 razioni di latte in polvere zucchero, farina, lardo fuso, piselli secchi e pesce a 172 istituzioni di beneficenza e sono in corso di distribuzione tonn. 2.659.675 di olio di fegato di merluzzo a 240 istituzioni.

Carbone alla Fiat

Il Sindaco ha avuto assicurazione dal Ministro Romita dell'assegnazione di 6000 tonn. di carbone per la Fiat. 3000 giungeranno dalla Sardegna e le altre 3000 dall'estero.

Gratifica natalizia ai parrucchieri. — E' stata ieri concessa nella seguente misura, parrucchieri di 1a cat., lire 2500; 2a, 2300; 3a, 1800. Acconciatori: 2700 (I cat.), 2000 (II), 1800 (III). Acconciatrici: 1800 (I categ.); 1000 (II); 800 (III). Aiuti pettinatrici: 600; manicure, 1000.

Visita alla centrale telefonica

A tu per tu col "Contatore,,

Molto si è parlato dei contatori telefonici, e quasi sempre, non troppo bene. La stampa dell'Italia centro-meridionale è addirittura insorta contro questa innovazione del sistema tariffario criticandolo sotto parecchi punti di vista, non escluso quello tecnico: frequentissimi sarebbero gli errori — è stato tra l'altro più volte detto — di segnalazione degli apparecchi, che tornerebbero a tutto danno degli utenti i quali dovrebbero pagare per conversazioni non effettuate.

Abbiamo voluto vedere coi nostri occhi l'incriminato contatore, osservare come funziona. L'ing. Farello e l'ing. Quirico, direttore dell'esercizio Stipel di Torino, gentilmente, si sono messi a nostra disposizione per farci visitare la centrale telefonica di via Confienza e per darci ogni delucidazione da noi richiesta.

Gli impianti sono tutti tedeschi e americani e costruiti per funzionare col contatore. La società si è decisa di valersi di questo sistema già applicato in molti altri stati, perchè le tariffe stabilite per gli utenti danno agli entrate — asseriscono i dirigenti — assolutamente insufficienti a coprire le numerose spese di manutenzione e di remunerazione della mano d'opera. Bisogna che le entrate siano almeno triplicate — essi dicono — per poter quadrare i bilanci. A questo fine le società telefoniche tendono ad ottenere che sia applicato il contatore integrale come in Svizzera, dove è stata fissata una cifra per il noleggio del telefono, e per ogni conversazione si paga un quid. Quali saranno le nuove tariffe, ancora non è stato stabilito, e neppure è stata fissata la data in cui comincerà il sistema tariffario misto ed entrerà in funzione quello a contatore. L'esperimento ha dato per ora buoni risultati: alla centrale su diecimila chiamate nove sono state segnate per errore; in altre l'errore è stato zero. I contatori sono piombati in modo che non possono essere manomessi e le letture si fa mese che sia necessario toccarli. Ogni tre mesi, vengono fotografati i numeri e conteggiate le telefonate. Se un errore può avvenire, questo è a vantaggio dell'utente poichè il contatore scatta soltanto quando il chiamato depone il microfono, mai prima.

La contessa Radicati di Primeglio rapinata di oltre 500 mila lire

Sotto la minaccia delle rivoltelle - "Dove sono nascosti denari e gioielli,,?"

Alle ore 16,30 di ieri, in pieno giorno, tre individui armati si presentarono all'abitazione del conte Federico Radicati di Primeglio in via Pievo 5. All'insistente trillar del campanello, poichè la cameriera era assente, rispondeva la contessa Anna Gei. Lontano le mille miglia dal pensiero che dei banditi bussassero alla porta del suo alloggio, la contessa, trovandosi sola in casa, aprì fiduciosamente l'uscio.

Immediatamente due canne di rivoltella furono rivolte contro il suo petto. Atterrita la povera signora non oppose resistenza. Il grido che stava per sprigionarsi dal suo petto rimase soffocato. Si lasciò trascinare entro l'alloggio e quando sentì richiudersi l'uscio non ebbe più alcuna speranza. Alle secche domande dei rapinatori che volevano conoscere dove si trovassero denari e preziosi essa dispose dando le indicazioni richieste.

Mentre uno dei banditi la teneva immobilizzata su di una sedia e per garantirsi da ogni sorpresa puntava sempre contro il suo petto la rivoltella gli altri due si occuparono del bottino: si impadronivano così di due anelli di oro uno dei quali con un brillante di 9 grani del valore di 380 mila lire, di 17 mila biglietti di banca, di alcuni oggetti d'argento e di vestiti da uomo. Complessivamente il valore della refurtiva ascendeva ad oltre mezzo milione.

L'operazione si era svolta in un tempo brevissimo. Un'ultima parola ammonitrice alla contessa, perchè non fiatasse, poi i tre, carichi di tutto quel ben di Dio scendevano rapidamente le scale e si allontanavano.

Solamente quando ormai l'eco dei loro passi si era spento, la signora riavutasi un istante dal terrore provato, corse all'uscio, lo aprì, e diede l'allarme. Ma ormai come si è detto, dei banditi non v'era più traccia.

Il Commissariato di P. S. di Monviso ha iniziato le indagini per arrestare i colpevoli.

ANNONARIA

LATTE EVAPORATO AMERICANO sarà distribuito da lunedì in poi, in ragione di una scatoletta da gr. 410 circa per ogni bimbo da 1 a 3 anni, dalle droghe che detengono ancora rimanenze. Prenotare la c. a.; decorrente tagliando n. 42. Prezzo L. 21,40 la scat.

Programma radio

Ore 11,30: Orchestra Zeme - 12: Radiochoratoa. Dischi - 12,20: Musica di Pinelli - 13,15: Voce del Partito - 14,10: Conversazione del Movimento Federalista Europeo - 14,20: Listino borse - 17,10: Concerto di dame - 18: Musica da camera - 19,15: Musica strumentale dal '900 a Mozart - 19,30: «Manon Lescaut» di Puccini; dalla Fenice - 24: Notizie di co-internati e prigionieri di guerra.

Chiamato il 42-300

Tre colti in flagrante

Ventitre arrestati

La squadra «Volante», comandata dal dott. Rosso, ha compiuto l'altra notte una delle sue fulminee sorprese, che non sono sempre, come si potrebbe credere, esenti da gravi rischi. Poco dopo le due da un caffè di corso Belgio veniva segnalato col fatidico telefono num. 42-300 che misteriosi individui si erano introdotti nell'autorimessa situata nella casa n. 20 e stavano certamente compiendo un furto. Senza perdere un minuto il brigadiere Sanfelo con alcuni agenti partiva in auto e giungeva in tempo a sorprendere tre ladri che stavano facendo bottino di ruote gommate e di altro materiale d'automobile. Mentre le uscite fu intimato a quei messeri di uscire, mani in alto, ma gli altri fecero orecchi da mercante e al tenace questi quietì, sperando che gli agenti se ne andassero. Ma dovettero far buon viso a cattivo gioco e prima l'uno e poi l'altro, due sbucarono pallidi e tremanti dal loro nascondiglio. Il terzo, invece, più ostinato, fu scovato rannicchiato in una autovettura. Aveva una pistola «Beretta» ma non potè neppure tentare di servirsene. I tre componenti la bella brigata sono stati identificati più tardi negli uffici della Questura per Giovanni Ferrero fu Amedeo, da Milano, Pietro Politti di Giuseppe abitante in corso Antonelli 37 e Giovanni Banfo di Cristoforo abitante in via Curtino 10. Sottoposti ad un stringente interrogatorio i tre arrestati rivelavano i nomi di altri ben venti compari che nella stessa giornata sono stati tutti arrestati. Accertato che si tratta di una autentica associazione a delinquere la Polizia sta ora svolgendo le indagini.

Rapinatori all'ergastolo

Certi Michele Erba di anni 30 e Giuseppe Arcoleo di anni 26, entrambi nati e residenti a Ravanusa, Agrigento, sono stati dal Tribunale Militare straordinario condannati all'ergastolo perchè rei colti, colti in flagranza, di rapina a mano armata e omicidio a scopo di rapina, commessi col concorso di ignoti l'11 dicembre u. s. in Riva S. Stefano in danno di Angelo Giachino.

Bollett. meteorologico. — Mass. 10,9; min. 6,3; med. 7,8; press. 750,1; um. 66; vento nel mod.; cielo quasi sereno.

STATO CIVILE

[illegible]

Scuole

MAESTRI

Preparazione concorsi magistrali per frequenza e corrispondenza. Scuola Nuova, v. Bellini 1, Torino

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Sesana 1 - Telef. 20-621 Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per tutta l'Italia e la Sicilia.

Meridione - Sicilia - Sardegna Carichi completi - Collettame La nuova viaggia coperta da assicurazione. Minerva Trasporti, v. D. Galliari 4 (P.N.) - T. 61-148

OLIVETTI ANTONIO Autotrasporti celeri per Firenze e tutta Toscana, di merci e pacchi Corso Napoli 46 Tel. 91-900; 91-668

T. BORGHI - TRASPORTI Corso Vercelli 189 - Telef. 70-468. Servizio celere carichi completi e collettame per Emilia e Romagna.

PULLMAN ROMA e NAPOLI Partenze lunedì - Servizio celere. Robotti, v. XX Sett. 8 - Tel. 40-004.

Seguendo la Cronaca

La «PERSIAN CARPET» (GALLERIA S. FEDERICO) dopo un lungo periodo di forzata inattività ha il piacere di annunciare alla Spett. Clientela la riapertura della sua Sede, con sale di esposizione e vendita di Tappeti Persiani, Orientali e della migliore produzione Nazionale.

Annuncia inoltre la ripresa attività del suo rinomato laboratorio, con personale specializzato, per la riparazione, il lavaggio, la disinfezione, la battitura e la custodia di ogni genere di tappeti. Per qualsiasi preventivo: Consultateci!

COPERTONI IMPERMEABILI (TENDONI)

Forti quantitativi, usati, ma ottimi, di regolare provenienza Alleata. Tutte le misure: medie, grandi, grandissime adatte a qualsiasi uso, per autocarri, industrie, fornaci, stabilimenti, tranvie, imprese, negozianti. Agricoltori, approfittatene per coprire fieno, sementi, grano, meliga, ecc. Vendita eccezionale: Calderino, via Mercanti 2 (interno), tel. 45-339, Torino.

I TESSUTI OROLLANO FORTUNATI I PRIMI

Tele spache biancheria al m. L. 90; Camiceria Bemberg rigata » 110; Merinos nero ottimo 120 cm. » 300; Asciugamani pesanti, cad. » 90; Tessuti fantasia per donna » 170. Federoni, telerie e mille altri articoli a prezzi che da cinque anni non si ricordano più.

Al «Crollo dei tessuti» via Mercanti 2 (interno).

PER TINGERE OGGETTI di pelle lucia e camoscio. Circa cento tinte diverse nei formati, ad uso domestico e artigiano, troverete da «Solo», V. via S. Massimo 17 - Tel. 83-419 Sconto ai rivenditori

AI MOBILIFICIO GHEZZON corso Vercelli 46 troverete camere da letto a Lire 35.000; cucine a L. 10.500; vasto assortimento di mobili in tutti gli stili; specialità di camere da letto Chippendal.

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni di lusso e lavabili, carta telata lucida per vetri. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica v. M. Cristina 105 - T. 61956

JACOPO BORELLA Via Consolata 15 Ricco assortimento soprabiti, vestiti, camiciotte signora. Prezzi miti.

OCCASIONE TAPPETI di lana e misti, tutte misure Bottega Tappeto, Mercanti 9 (interno) Occasioni scendiletto L. 150.

IL BUSTO COSTANTINI via Roma 20 Torino E' un busto ideale e dona la linea moderna. Lavorazione perfetta.

«CASA DEL MOBILIO» Via Consolata 5 - Telef. 45-977 Cucine - Camere - Cucine. Il più grandioso assortimento.

OPZIONE GAS MERIOLO effettua l'Istituto Commissionario Italiano Piazza Paleocapa 9 - Telef. 51-616.

Teatri e ritrovi d'oggi

LIRICO: ore 20,30: «Barbiere di Siviglia» (Pagliughi, Tagliabue). CARIGNANO (Comp. L. Adani). — 20,30: «La signora dalle camelie». DANZE RIFFI: «Balletto Serenat» della Scala di Milano. Ore 17 e 21,30 orchestra Waldemar. BILLY CLUB: P. C. Felice 36 (ex Bógna) 17 e 21 danze arte varia. S. CARLO: 16,30 e 21 danze; balerina Scalina. Orchestra Camara. GARARINO (Bar Sarocco v. Garibaldi 20). Trattro, 16-19; 21. Augusto Battisti 3 danze 17 e 21. GUCCO (89 c.so Casale): 21 Danze. CASTELLINO DANZE: 15,30; 20,30. CAY DANZE: 16,30-19,30 e 21-23. LUTRARIO DANZE (Dora) ore 22.

Teatri e ritrovi di domani

LIRICO: ore 20: «Barbiere di Siviglia» (Pagliughi, Tagliabue). CARIGNANO. — Ore 15,30: «La signora dalle camelie». - 20,30: «Tre rosso dispari».

LIBRI PREGEVOLI E RARI IN VENDITA ALL'ASTA

Oggi, 9 corrente, alle ore 15,30, alla Galleria d'Arte «La Bussola», di Renato Gissi, via Po n. 9 (Telefono 48-994), un avvenimento d'eccezione.

GALLERIA CIGALA Via Roma 227 bis Telef. 43-232. Oggi, alle ore 16, inaugurazione della Mostra postuma del pittore Gaetano Spinelli.

Cinema

AMBROSIO: «I filibustieri», con Fredric March, Franziska Gaal, Akim Tamiroff. Ultimo ore 21. CORSO: «Gente allegra». Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield, Frank Morgan, Ult. 21,10. AUGUSTUS: «I misteri di Parigi». Lucien Coedel, Roland Toutain, Cecil Parodi. Ultimo 21,30. DORIA: «L'ultima speranza» il capolavoro europeo con una mirabile schiera d'interpreti. IDEAL: «Il mio amore vivrà», James Mason, P. Calvert (1a vis.) SUPERCINEMA: Quell'incerto sentimento, Oberon, Douglas. U. 21,30 NAZIONALE: «Occhi nella notte» (1a vis. Metro) E. Arnold, A. Harding, R. Denny e il cane Venerdì TORINO: «Echi di gioventù» con Claudette Colbert e John Payne. ALFI: «L'incendio di Chicago». ARTI: «Barcamene e maggiordomo» William Powell e Annabella. ELISEO: «La stella del Nord». PALERMO: «Via gloria» e Macario PORTA NUOVA: L'amore è novità (L. Young, T. Power) e Orio-Orso. REGINA Ultimo ... V. BRESCIA: «Il figlio di Tarzan» IMPERIALE: Femmina porto. Var. ADUA: «Primo amore» e Varietà. SOCIALE: «Di nozze innamorato». V. VENETO: Brigida, vita beata. RADIUM: Commedia umana. Var. SAN PAOLO (via Cesana 60): «L'incendio di Chicago», Power. ROMA: «Arcobaleno». LIDO (c. Palermo 80) Lenin 1918. VINZAGLIO: Il sole innamorato. ITALIANO: Storia d'una capinera OLIMPIA: ore 14 ... FREJUS Romanzo Corte G. Rose; V. ROMA: «Orgoglio e pregiudizio». SPEZIA: Dopo divertiamoci. ODEON: «Cittadella del silenzio». LUCENTO Cartacalha, V. Romance. PO: «Il marchio sulla carne». EXCELSIOR: «Il figlio di Tarzan» Colosseo: Tua per sempre. Durbin ASTRA: «Prigioniero di Zenda». LUX: «Destino» C. Boyer, C. Rogers, Rita Hayworth, C. Laughton, Robinson, H. Fonda. Ultimo 21,10.

O' SOLE MIO IL FILM CHE SORPRENDERA' TORINO!

Torino, come Genova, Napoli ed altre città italiane, dove il film già oggi trionfa, sarà veramente sorpresa da questo fortissimo e drammatico soggetto passionale:

O' SOLE MIO

Del film un critico genovese ha testualmente scritto tra l'altro: «Una gradita sorpresa è stato O' sole mio, il cui titolo a tutta prima ci aveva riempito di preconcetta ostilità: viceversa il film possiede una narrazione chiara e lineare ben sviluppata, una ambientazione eccellente, una recitazione semplice e ben guidata...».

TITO GOBBI - VERA CARMI CARLO NINCHI - A. BENETTI Lilli Granado

sono i principali interpreti di questo lavoro di eccezione che impone una nuova «marca»: la Nordfilm (esclusivista del film, prodotto dalla Rinascimento). Regista è Giacomo Gentilomo e la prima visione torinese avrà luogo a giorni al Cinema Teatro Ideal.

LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD AMMIRERETE A GIORNI al CORSO e all'AMBROSIO Questo prodigio del colore è il capolavoro di due insigni registi: Michael Curtiz e William Keighley e ne sono interpreti sceltissimi i celeberrimi: Errol Flynn - Olivia de Havilland Basil Rathbone - Claude Rains. Lo ha realizzato in una cornice agreste e medioevale superba (specie per gli effetti cromatici abbaglianti) la Warner Bros.

PROSSIMAMENTE A TORINO AVVENTURA AL GRAND HOTEL Prima visione assoluta con Nila Pardy, Charpin, Jean Tissier. Regia di Jacques Christian. Situazioni brillanti, ricche di originale umorismo, legate ad un intreccio sentimentale e movimentato. Scenario suggestivo nelle Alpi francesi, con impeccabili, emozionanti corse di sci. Ecco finalmente un film per tutti!

DESTINO di DUVIVIER DONNA DA DIECI GIORNI al Cine Lux suscitando infinite discussioni fra spettatori entusiasti e denigratori implacabili di un film che — piaccia o non piaccia — è il più interessante fra quelli oggi in proiezione a Torino.

SUCCESSONE al SUPERCINEMA dello stupendo United Artists presentato dalla Scalera: QUELL'INCERTO SENTIMENTO messo in scena dal grande maestro dello schermo E. Lubitsch, meravigliosamente interpretato da Merle Oberon - Melvyn Douglas.

MICKEY ROONEY si è rivelato all'attenzione del pubblico con alcune sue interpretazioni che si sono imposte. Lewis Stone l'attore appare molto sovente nei film con Greta Garbo.

CINEMA ELISEO (piazza Sabotino). Continua il grande successo del luminoso film La Stella del Nord la più grande interpretazione di Sonia Henie !!! visione assoluta per Torino.

ECHI DI GIOVENTU' grande successo dell'interpretazione della famosa coppia: Claudette Colbert - John Payne al Cinema Torino.

L'INCENDIO DI CHICAGO con Tyrone Power e Alice Faye. Ammirate ogni giorno il successo al Cinema Alfi e San Paolo.

IL FIGLIO DI TARZAN al Cine Brescia (c. Brescia 50) è il maggior successo dell'annata.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Al termine di una esistenza tutta dedita alla sua famiglia, amorevolmente assistita nella malattia dalla figlia Amalia, cristianamente spegnevasi:

Porta Giovanna
nata TESTA

Ne danno il triste annuncio, a quanti ne conobbero le grandi doti di Madre, il figlio, figlie, nuora, sorella, generi, nipoti e parenti tutti. La presente serve come partecipazione personale. Funerali sabato 9 febbraio alle ore 10,30.

Torino, corso Siccardi, 6.

Il Personale della ditta G. A. M. E. T. annuncia la perdita dell'adorata Madre del titolare Porta Ermenegildo.

Torino, via Cernaia 15.

Munito dei Conforti religiosi e Benedizione Papale, è mancato ai vivi di 70 anni

Sarda Ernesto

Ne danno angosciati il doloroso annuncio la moglie, i figli con rispettive famiglie, i fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 16,30 partendo da Via Montebello 30.

La Direzione, i Rappresentanti e Dipendenti della S.A.P.I.S. partecipano al dolore del loro amato Amministratore Delegato Signor Mario Sarda, per la perdita del Padre Sig. ERNESTO SARDA.

Pompe Fun. Caristinco e C., tel. 41-386

Munito dei Conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare forza d'animo e cristiana rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari alle ore 13 di giovedì 7 febbraio il

Cav. Gino Damasi
Agente principale
delle Assicurazioni Generali Venezia in Voghera

Lo piangono straziati dal dolore la moglie Germana Guglini, i figli Wanda, Vanda e Giulio, il genero Dott. Paolo Guglielmi, l'adorata nipotina Lucia, il fratello Col. Giuseppe e famiglia, la sorella Antonietta in Colleoni e famiglia ed i parenti tutti. (10606

I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, Via Bellocchio 10, Voghera.

Dopo lungo soffrire sopportato cristianamente, si è dipartita l'anima eletta di

Maria Bernardi Ved. Morando

Dalle vie celesti Essa risponderà con lo spirito, l'intervento cammino della vita, col figlio Augusto, percorso con affetto puro e unità perfetta d'intenti.

Di tanta perdita ne danno annuncio: il figlio Augusto con la moglie Luciana Santilario e il piccolo Luigi; la sorella Anna; la cognata; nipoti; cugini; parenti e amici. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 10,30, partendo da Via G. Casalis 60. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Cuore Sacr. - Tel. 83-182

E' santamente deceduta

Adele Favro Ved. Quario

Profondamente addolorati danno il triste annuncio i figli: Grazia, Arturo, Guido, Eraldo, Carmen, Ugo, Maria Teresa, Cesare, Umberto, con le rispettive famiglie e l'affezionata Adelaide Beretta.

I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio alle ore 13,30, partendo dall'abitazione della cara Estinta in Lessona (Stazione Cossato).

Non fiori ma preghiere e beneficenza.

Impr. Funebre A. Zanella (La Molina)

Munita dei Conforti religiosi serenamente spirava l'anima buona di

Foa Ernesta Ved. Colasso

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Antonietta, Silvia Camoglio, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 9 corr. alle ore 16,30 da Via Mercanti 2. Per espressa volontà dell'Estinta, non si accettano fiori

Pompe Funebri Comunali - Tel. 44-609

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Chiaravoglio Clotilde
Insegnante a riposo

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e l'affezionata Caterina Asani. I funerali avranno luogo stamani alle ore 8,30, partendo da Via Orto Botanico 16.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 80-000

E' cristianamente spirata

Balzola Salvina

Ne annunciano la perdita i nipoti Scatoro. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette (Via Bacciana 5).

Pompe Funebri Gesù - Tel 48-613

La Direzione e le Maestranze della SAMSA si associano vivamente commosse al dolore della famiglia per la morte del signor

Davide Crassini

Padre adorato del Presidente della Società.

Torino, 8-2-1946.

La famiglia del

Prof. Dott. E. C. Benenotte

ringrazia quanti di persona e con scritti onorarono il suo caro Scomparso e particolarmente il Provveditore ed i funzionari del Provveditorato agli Studi, il Presidente e gli amici del M.U.R.I., la Scuola Tecnico Bossi di Montelera, le figlie di Maria Ausiliatrice, il Collegio S. Giovanni Evangelista e l'Istituto Rendunaté di Cuneo. Una Messa in suffragio sarà celebrata il 16 corr. nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele.

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

Benvenuto Bertotto

la moglie e i parenti lo ricordano nel loro immutato dolore, a quanti lo conobbero ed apprezzarono la Sua doti di carattere e di bontà. Un ufficio funebre sarà celebrato il giorno 11 corr. mese nella Chiesa Parrocchiale di Valle Mosso alle ore 8,30.

Il giorno 12, nel Duomo di Biella, saranno celebrate in suffragio le sante Messe dalle 5,30 in poi, con esequie alle ore 10.

Lunedì 11 corr. alle ore 9,30, nella Chiesa del S. Cuore di Maria, Via Campana 8, verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima buona del (10600

Comm. Pietro Diatto

La famiglia sarà grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.

La Vedova, i figli, i parenti di

Guido Giovanni

ringraziano le buone persone che si sono unite al loro grande dolore. Martedì 12 corr. ore 9 nella Parrocchia della Crocetta verrà celebrata la Messa di suffragio.

PUBBLICITA' ECONOMICA

8 ARTIGIANATO L. 14 p. p.

ACQUAVIVE convenienti riparazioni ricostruzioni macchine scrivere, calcolatrici. Frizzarin, Giuberti 18, 10-100.

CON motore elettrico sega legna a domicilio. Telefonare [illegible] pomeriggio.

GHIACCIAIE famiglia, negozio, qualsiasi riparazione costruzione. Corso Vittorio 86. Telef. 53-426.

MOTO Vacchetto ha riaperto la sua officina. Moto, motocarri, revisioni, riparazioni. Via Tassoni 2.

TUTTO per l'elettricità. Si esegue qualsiasi impianto elettrico riparazioni e ripristino impianti esistenti. Prezzi assoluta concorrenza. Perfezione tecnica. Vendita materiale installazione qualunque tipo. Telefonare 43-462, 71-523.

6 APP. APPARTAMENTI L. 18 p. p.

ALLOGGIO signorile centralissimo cinque camere accessori cedo rilevando mobilio. Telef. 40-900.

ANTIQUARIO cerca camera cucina ammobiliata oppure camera uso cucina. Telefono ufficio 31-768.

CAMBIEREI appartamento moderno Milano con analogo Torino. Rampazzi, Pierino Delpiano 9, Torino.

CERCO alloggetto disponibile entro agosto compenso rimborso spese. Telefonare 40-708.

CERCO due alloggi vicini o grande alloggio divisibile paragga Cibrario Francia Tassoni. Giovanone, Francia 9.

FAMIGLIA ottime referenze dispostissima concorrerà restauri appartamento 7-10 locali palazzina villa soleggiata panoramica lungo affitto. Scriv. SPI Torino, cass. 905 H.

PORTA Nuova undici ambienti ammobiliati, permuto subaffitto volendo pensione, avvisissimo, cedo, cambio con altro sei camere ammobiliate, permesso subaffitto. Telefonare 69-650.

SPOSI cercano alloggetto anche sinistrato disposti spese ripristino. Telefonare 60-494.

VOLETE cedere o rilevare alloggi? Rivolgetevi con fiducia. Lettice, Principe Tommaso 31.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 18 p. p.

NERVI Albergo Giardino Riviera sul mare. Nuovo proprietario. Ottimo trattamento. Pensione.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 17 p. p.

ACCURATO Doposcuola può assicurare vacanze tranquille pei vostri figli. Chiedete informazioni SIST. Via San Francesco d'Assisi 37. Telef. 41-422.

ALL'ISTITUTO «Cima», 7-8 gennaio iniziano corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità, calligrafia. Via 3 Gennaio 20. Telef. 50-334.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 14 p. p.

ACCELERATI corsi pittura feriali e festivi. Rosso, via Sacchi 4.

AD esami geometra preparazione individuale completa. Istituto Cornaldo. Maria Vittoria 4.

ASPIRANTI pettinatrici cerchi apparecchi ondulazione permanente, insegnamento gratuito rapido. Danie Mario, Vanchiglia 10.

DOPOSCUOLA alunni Scuole medie inferiori, superiori: Sist, via San Francesco d'Assisi 37. Un accurato Doposcuola può assicurare promozione attiva.

GEOMETRA perito agrario amministra case cascine. Serie referenze. Telef. 54-458.

TRADUZIONI scientifiche letterarie oppure da radiotrasmissioni farebbe ingegnere praticissimo inglese francese. Scrivere Spi, Torino, casella 610 F.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 14 p. p.

CAMERIERA cerca famiglia due persone. Bendini, via Roma 101.

CAPO contabile praticissimo contabilità industriale materia fiscale pratiche societarie cercasi da importante Azienda Torino. Offerte dettagliate/referenze pretese. Scrivere SPI, Torino, cass. 29 C.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 8 p. p.

LAUREANDA lettere dattilografa pratica insegnamento superiore conoscenza inglese francese offresi famiglia lezioni ufficio anche mezza giornata. Telefonare 51-760.

VENTICINQUENNE colto intelligente, volontà forte riuscire accetta qualsiasi mansione finanzico. Disposto trasferirsi ovunque interno, estero. Scrivere SPI, Torino, casella 26 M.

19 ANNUNZI VARI L. 18 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni investigativo Italiano. Via Cibrario 40. Telef. 70-004.

CUCINE! Cucine! Cucine! Poltrone, salotti, sediame. Facilitazioni pagamento. Duchessa Iolanda 2. Tram 3, 18.

FALEGNAME, lavorazione propria Barocco, Rinascimento, 900, cucine, assortimento sedie, poltrone. Giuseppe Verdi otto bis.

MOBILI per uffici: Scrivanie, cartelliere, librerie, schedari. Studi completi. Classici, Novecento. Sediame, poltrone, casseforti. Facilitazioni pagamento. Vinzaglio 3.

MOBILI! Prezzo, letto, cucine, tinelli, salotti, sediame. Facilitazioni pagamento. Duca Abruzzi 4. Tram 10, 5, 12.

PIANOFORTE anche mezzacoda acquistasi. Dettagliare offerte. Fumaro, Cibrario 8. Telef. 41-464.

VENDONSI occasione carretti mano, triciclo, bicicletta trasporto. San Quintino 44.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 25 p. p.

BALILLA camioncino striscia bianca circolante, gomme nuove 22,45 vendo. Telef. 71-062.

OGGI alle ore 15,30 alla GALLERIA d'ARTE "La Bussola,, di RENATO GISSI Via Po, 9 - Tel. 48-994 Vendita all'asta di una RACCOLTA di LIBRI PREGEVOLI E RARI

IMPORTANTE Gruppo Aziendale TORINO cerca: 1o esperta STENODATTILOGRAFA sicura competenza anche funzioni segreteria Centrale; 2o esperta CONTABILE conoscenza partita doppia. Indirizzare offerte manoscritte dettagliato Curriculum Vitae CLERICO - Donati, n. 27

CEDO BLOCCO TELONI IMPERMEABILI RESIDUATI TORINO USATI - OTTIMI TUTTE MISURE ED USI (Ferrovie - aviazioni - agricoltura carrozzerie - industrie - ecc. ecc.) CALDERINO TORINO - Via Mercanti, 2 Telefono 45-339

INDUSTRIALI Affidate alla nostra organizzazione la vendita dei VOSTRI PRODOTTI SAPI - Via Castiglione, 24 BOLOGNA

VILLETTE da 3 a 4 locali oltre servizi VENDONSI Materiale pronto - costruzione rapida in qualsiasi località - artistica e comunque moderna - abitabilità immediata. Rivolgersi SAFFA - MILANO Via Moscova, 18 - Telefono 67-140 TORINO - Corso S. Maurizio 21

NEO-SMALTO v. 20 Maggio 10 - Torino, 1,00-0,00

Merveille Importazione Orologi Via S. Dalmazzo, 4 - MILANO Esclusivista per l'Italia delle marche: REVUE - LANCO - MENTOR

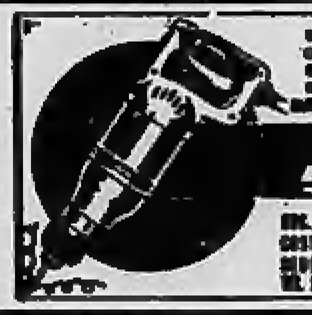
ISOTTA FRASCHINI MILANO continua la produzione di autocarri D 65 - D 80 ed ha in imminente consegna Autobus D65 NAL Diesel Informazioni MILANO: Isotta Fraschini via Monterosa 80 TORINO: Ditta ... Via San Secondo, 104

A prezzi veramente disastrosi «Chi non prova assolutamente non crede!» agnelloni fantasia colori diversi L. 11.800; lapin naturali e colori diversi L. 11.800; talpe colori diversi L. 11.000; tre quarti volpi rosse L. 30.000; pancelia magnifici L. 20.000; gessi naturali e soriani foderati pura lana L. 38.500. Altro vasto assortimento pellicce COMPROVATAMENTE SOTTO COSTO! Neg. MILANA - Cibrario, 22 - Telefono 60-701

CONTINUA LA LIQUIDAZIONE MOBILI "Da MARIO" VIA SAN MARINO, 47 Camere da letto L. 25.000 Cucina completa » 11.000 Salotti con divano letto » 8.500 Divani a letto » 4.500 Enorme assortimento a prezzi disastrosi FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

GOLIA Pastiglia GOLIA: gola fresca - voce squillante DAVIDE CAREMOLI - MILANO

LENZUOLA di purissimo cotone a prima qualità. La nostra organizzazione di vendita è in grado di fornire questo articolo di assoluta necessità ogni famiglia, in qualità superiore ed a prezzi di assoluta concorrenza. PRENOTATE il vostro pacco: ... Si forniscono a richiesta anche federe ed asciugamani. SPEDIZIONE CONTRASSEGNO - PORTO ASSEGNATO SCONTO DI CASSA 4% PER PAGAMENTO ANTICIPATO Rivenditori, Alberghi, Pensioni, Case di Cura, Ospedali, Istituti Collegi, Enti e Cooperative Aziendali: INTERPELLATECI! Ditta FRATELLI PALESTRO - Tessuti ... MASSIMA GARANZIA

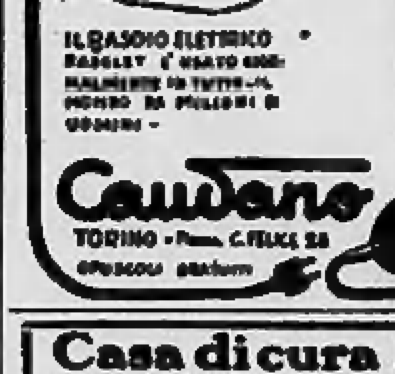


TRAPANI ELETTRICI - ... Parosa - PARONITTI MILANO - Costruzioni meccaniche ed elettriche

APPARTAMENTI - UFFICI in MILANO DA 5 A 20 LOCALI DA VENDERE POSIZIONE CENTRALISSIMA LOCALI MODERNI - CONSEGNA RAPIDA Rivolgersi: Amministrazione Clemelli - Via Larga, 8 - MILANO

CHERRY Reatto

Industrie Chimiche - Farmaceutiche - Profumerie. Nuove creazioni originali di scatole e vasetti in BACHELITE ed UREA per cosmetici, brillantina, pomate, sapone da barba, creme per calzature ecc. Portacosmetici, capsule, ... TORNO G. - Milano, Foro Buonaparte, 70 - Telefono 81-062



... tutto questo non serve più! IL NUOVO MODERNO RASOIO ELETTRICO raselet RADE SENZA ACQUA SENZA LAME SENZA SAPONE - SENZA PENNELLO. IL RASOIO ELETTRICO RASELET E' USATO GIORNALMENTE IN TUTTO IL MONDO DA MILIONI DI UOMINI - Caudano TORINO - Piazza C. Felice 28

Casa di cura MATER per partorienti Aperta a tutti i medici VIA VILLA DELLA REGINA, 14 - Telefono 81-813

L'ERNIA Contenuta, domandate prova Visite e applicazioni presso la sede VIA XXIV MAGGIO, 9 TORINO ... ogni martedì, Albergo Leon d'Oro.

Malattie Stomaco - Intestino ULCERA APPENDICITE COLITE STITICHEZZA ecc. Cura Vegetali - F. DOTTA Via S. Francesco 34, Torino.

Ostetrica BOCCASSINO c. Gen. degli Abruzzi 34

Dr. P. ADLER Specialista Malattie Pelle Veneree

Dott. GALLARDO Specialista Malattie della Pelle

Dott. CAVALLERO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE Via XX Settembre 43

Dr. VYSS, via Po 33 MALATTIE VENEREE e della PELLE